

VareseNews

“Gli anziani non possono sopravvivere isolati, la Lombardia faccia come in Veneto”

Pubblicato: Lunedì 16 Novembre 2020



Isolate e private degli ultimi legami rimasti con la loro memoria e il loro sentire. Sono **gli anziani**, tanto più quelli colpiti da demenza o Alzheimer, **ricoverati nelle Rsa**, le case di riposo.

«È **inaccettabile continuino ad essere private della presenza dei familiari** e lasciate in totale solitudine. E' dimostrato che tanti anziani muoiono per solitudine e abbandono», dicono **Federica Trapletti, Emilio Didonè e Serena Bontempelli**, delle **segreterie pensionati di Cgil, Cisl e Uil della Lombardia**.

Anche con gli ultimi provvedimenti, così come per tutti quelli emanati durante la pandemia, «**Regione Lombardia continua a scaricare responsabilità, dando carta bianca, alle direzioni sanitarie** delle strutture residenziali Rsa e Rsd per quanto riguarda l'accesso dei parenti, in particolare del familiare principale, che continuano ad essere esclusi dalla visita, dalla cura e dall'accompagnamento del proprio caro».

I sindacati fanno notare che, mentre Regione Lombardia ha deciso che l'accesso alle strutture delle unità di offerta residenziali della rete territoriale da parte di familiari e conoscenti degli utenti è vietata, salvo autorizzazione del responsabile medico, ovvero del Referente Covid 19 della struttura stessa (esempio: situazioni di fine vita), «**il vicino Veneto ha debuttato la stanza degli abbracci per far visita e stringere i propri cari in Rsa**».

«Al riguardo, gli ospiti della casa di riposo di Castelfranco Veneto possono tornare ad abbracciare i loro cari, che possono andare in visita nella struttura, dove sono stati **allestiti dodici appositi spazi attrezzati con separatori e guanti in plastica, che consentono il contatto fisico con i familiari**, oltre al dispositivo audio (con cuffie e microfono) per le conversazioni da sempre a disposizione».

«Quindi, per impedire mesi di isolamento forzato agli ospiti anziani, senza possibilità di incontrare e soprattutto abbracciare i propri cari, **si poteva e si può fare di più anche in regione Lombardia** – ribadiscono i sindacati dei pensionati. Basta con lo scarica barile, servono indicazioni chiare a tutte le Rsa, che vanno riadeguate, a partire dalla sicurezza, perché sia possibile ristabilire al più presto le visite dei familiari, con la possibilità anche di videochiamate. **Il contatto con l'esterno, i familiari, i volontari è vitale per le persone avanti negli anni**: è dimostrato che ne va della loro salute psichica e fisica».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it